

RASSEGNA STAMPA QUOTIDIANA SU VINO, BIRRA ED ALTRI ALCOLICI **A cura di Alessandro Sbarbada, Guido Dellagiacoma, Roberto Argenta**

COME SI PUO' LEGGERE NEL PRIMO ARTICOLO IL VINO, LA BIRRA E LE ALTRE BEVANDE ALCOLICHE METTONO A RISCHIO LA NOSTRA SALUTE...

CORRIERE.IT - FORUM NUTRIZIONE

Scrive Emanuele Scafato martedì, 08 ottobre 2013

Alcol e cancro : qualche elemento di giudizio in italiano ...

Caro Andrea e gentile lettore, le relazioni alcol e cancro trovano la loro massima valutazione da parte dello IARC , l'Agenzia Internazionale per la Ricerca sul Cancro ma anche da parte delle società scientifiche come la SIA , Società Italiana di Alcolologia, delle reti di ricercatori dei progetti AMPHORA, che ha stilato un manifesto europeo e ALICE RAP . Gli studi epidemiologici che coinvolgono anche valutazioni di vasti camponi di popolazione sono disponibili anche per l'Italia , la coorte EPIC, i cui risultati sono pubblicati su British Medical Journal . Molto più modestamente l'Osservatorio Nazionale Alcol del CNESPS, Istituto Superiore di Sanità, e il Centro OMS per la Ricerca sull'Alcol hanno approntato in occasione della Giornata Mondiale sul Cancro una sintesi di evidenze in italiano che credo possa giovare alla lettura da parte di una più ampia platea di lettori. La finalità è aumentare la consapevolezza e favorire scelte informate basate su dati validi e oggettivi. Il link al documento è http://www.epicentro.iss.it/approfondimenti/2013/pdf/trasversali_WorldCancerDay2013_alcol.pdf con l'augurio che possa contribuire ad una più informata cultura di un diffusissimo comportamento a rischio troppo normalizzato nella nostra società in particolare tra i giovani ... Con l'augurio di aver fatto cosa gradita . Buona lettura. Emanuele SCAFATO

Risposta Ghiselli martedì, 08 ottobre 2013

Caro Emanuele, grazie per il contributo.

A vantaggio di chi legge Emanuele Scafato è il Direttore dell'osservatorio nazionale alcol, e del WHO Collaborating Centre for Research and Health Promotion on Alcohol and Alcohol-Related Health Problems (CNESPS, ISS)

...CIONONOSTANTE I PRODUTTORI CONTINUANO AD ASSOCIARE VINO E SALUTE, ORGANIZZANDO CONVEGNI "PER SPIEGARE I BENEFICI DEL NETTARE DEGLI DEI SULLA SALUTE UMANA"

OTTOPAGINE.NET

Da Tirano a Marsala toccando il Sannio

08-10-2013

Guardia Sanframondi - L'appuntamento è programmato per il pomeriggio di sabato prossimo (12 ottobre) nella cornice del Teatro degli Astrusi di Montalcino, la cittadina in terra senese famosa in tutto il mondo enologico per il suo "Brunello". In questa cornice si svolgerà la cerimonia di consegna del premio 'Massimo Ferretti', che giunge alla sua seconda edizione. Il premio è voluto dalle Città del Vino e promosso in collaborazione con il Comune di Montalcino, il Consorzio Brunello di Montalcino e l'associazione 'Vino Salute', in memoria dell'ex sindaco di Montalcino prematuramente scomparso nel 2006, quando era ancora in carica e che tanto ha fatto per lo sviluppo turistico della cittadina toscana. Un premio che, ogni anno, viene consegnato a quei sindaci delle Città del Vino che nel corso del loro mandato amministrativo si sono distinti in azioni innovative non solo per la promozione del territorio e delle sue tipicità enologiche e produttive, ma anche per le buone pratiche applicate nella gestione della pubblica amministrazione e nel rapporto con i cittadini. Il premio sarà assegnato quest'anno, come già scritto, al primo cittadino guardiese Floriano Panza. E con lui fanno premiati Pietro Giovanni De Simone, sindaco di Tirano (in provincia di Sondrio) e Giulia Maria Adamo, sindaco di Marsala (in provincia di Trapani). Un premio, dunque, che unirà l'Italia enologica dalle punte più a nord dello Stivale (visto che Tirano si trova appena a tre chilometri dal confine svizzero) al profondo

sud della Sicilia (con Marsala che occupa il luogo più ad ovest dell'isola che guarda praticamente all'Africa). Il tutto passando per il Sannio, con il fregio assegnato al sindaco di Guardia Sanframondi. La cerimonia di premiazione in sostanza chiuderà la ricca due giorni di riflessioni e dibattiti organizzate dall'associazione 'Vino e Salute', nata a Montalcino nel 2005. Due giornate che avranno come tema centrale la ricerca scientifica e gli studi svolti a spiegare i benefici del nettare caro a Dioniso sulla salute umana(*). E durante questa due giorni si parlerà anche di tendenze e innovazioni per il turismo enogastronomico, del rapporto fra vino e giovani, delle opportunità di lavoro che il vino offre alle nuove generazioni e del suo stretto legame con le nuove metodologie comunicative. All'evento, che giunge alla sua decima edizione, parteciperà anche l'associazione nazionale delle Città del Vino per parlare soprattutto di sviluppo sostenibile tra tradizione, innovazione e ricerca; perché la salute passa anche dalle eccellenze locali, motori di crescita di un territorio. I prodotti locali assumono, infatti, molto spesso, un ruolo di collegamento tra la salute, il benessere e il territorio dove nascono. Proprio di questo parleranno i tre sindaci - insieme al presidente nazionale delle Città del Vino, il beneventano Pietro Iadanza - all'incontro programmato per le ore 15.00 di sabato 12 ottobre. A seguire la manifestazione della cerimonia di consegna della seconda edizione del premio 'Massimo Ferretti', che verrà consegnato anche ad un personaggio della cultura che si è distinto nell'attività imprenditoriale attraverso la collaborazione con il suo Comune. La vincitrice è Daniela Giachetti, presidente della Società Italiana di Fitoterapia. Un premio, dunque, a sindaci, produttori e personaggi del mondo della comunicazione e della cultura che hanno a cuore la loro terra. Panza e i sindaci di Tirano e Marsala seguiranno nell'albo dei vincitori inaugurato l'anno scorso dai primi cittadini Piero Dante Poverello di Brusnengo (Biella), Mario Albino Gagliardi di Saracena (Cosenza), Nevio Zaccarelli di Bertinoro (Forlì' Cesena) e Marco Violardo di Castagnole delle Lanze (Asti). Un premio che, come detto, va a riconoscere l'impegno di promozione che le tre amministrazioni comunali hanno messo in campo a vantaggio dell'attività vinicola e per la promozione dei rispettivi territori.

Articolo di Pasquale Carlo

- See more at: <http://benevento.ottopagine.net/2013/10/08/da-tirano-a-marsala-toccano-il-sannio/#sthash.g6B2jsHt.dpuf>

(*) NOTA: ecco cosa scrive ancora il dottor Emanuele Scafato: http://www.epicentro.iss.it/approfondimenti/2013/pdf/trasversali_WorldCancerDay2013_alcol.pdf

Implicazioni di salute pubblica

Volendo sintetizzare in una valutazione che miri a considerare le implicazioni sociali e di salute pubblica relative all'impatto alcol correlato nella popolazione si può riassumere che sulla base dell'evidenza scientifica è ampiamente documentata una relazione certa di tipo dose/risposta tra alcol e numerosi tipi di cancro, verificabile a partire da quantità minime e per la quale non è possibile stabilire o definire con certezza un livello soglia di sicurezza.

Di conseguenza non è possibile indicare livelli di consumo alcolico privi di rischio o da raccomandare a livello di popolazione e appare opportuno avviare iniziative di comunicazione, informazione e sensibilizzazione volte a garantire scelte informate da parte di chi consuma bevande alcoliche integrando tali attività con iniziative di identificazione precoce e intervento breve volto a incrementare i livelli di consapevolezza individuali e a supportare le persone in un cambiamento auspicabilmente rivolto all'adozione di stili e modelli di consumo non rischiosi o dannosi per l'individuo e per la collettività.

...IN BARBA AL RISCHIO CANCRO!!!

ILVELINO.IT

**Donne e Birra, italiane "prime" consumatrici al mondo
Ma ultime per il loro consumo procapite (solo 14 litri) secondo uno studio
Astra/AssoBirra**

di red/asp - 09 ottobre 2013 14:58 fonte iVelino/AGV NEWS Roma

Grazie a uno studio realizzato da AssoBirra sui consumi di birra delle donne in 11 Paesi (europei e non), scopriamo che l'Italia è il Paese con la maggior platea di bevitrice (circa il 60%

del totale) e con il minor consumo procapite di birra (appena 14 litri). In altre parole, quello in cui le bevitrice bevono meno. Un modello simile al nostro si ritrova solo in Francia, Svezia e UK, mentre agli ultimi posti di questa "classifica della responsabilità" troviamo Irlanda, Russia e Repubblica Ceca, dove i livelli di consumo, oltre che molto alti, sono inseriti in stili di approccio all'alcol meno corretti e moderati. Nel dettaglio, precediamo, per numero di appassionate, diverse realtà in cui la tradizione birraria è fortemente radicata: Francia (58%), Irlanda (55%), UK, Usa, Spagna e Svezia (intorno al 50%) e poi, più indietro, Brasile (41%), Repubblica Ceca (30%), Germania (29%) e Russia (20%). Mentre sul fronte dei consumi procapite in rosa, con i loro 14 litri le italiane sono lontanissime dagli eccessi di irlandesi (64 litri), spagnole e ceche (56 litri), dai 40 litri circa di russe, tedesche e statunitensi, prededendo anche inglesi (22 litri) e francesi (16 litri). L'Italia è nel gruppo di testa anche tra i paesi in cui le donne eleggono la birra come bevanda alcolica preferita in assoluto. Dietro la Spagna, inarrivabile, al 44%, in Italia, Usa e Germania 1 donna su 4 preferisce la birra anche al vino

E DI QUESTA CHE NE DITE?

RESAPUBBLICA.IT

Chi beve più alcolici è più intelligente?

Categoria: SCIENZE & TECNOLOGIA

Pubblicato Mercoledì, 09 Ottobre 2013 09:02

Più bevi e più sei intelligente? Secondo un nuovo studio sì, i bevitori abituali fanno un punteggio più alto al test dell'intelligenza rispetto a chi tiene lontano l'alcol dalla sua vita.

A cosa sono dovuti questi risultati? Nella ricerca, pubblicata sulla rivista Review of General Psychology, si spiega che chi consuma alcolici è una persona che cerca di aumentare le proprie percezioni ed esperienze, e dunque con una "intelligenza emotiva" più performante.

Bene. State pensando di bere litri di vino ogni giorno per aumentare le vostre capacità cognitive? Mossa sbagliata, la ricerca ha dei "limiti": non sarete mai "più intelligenti" se passate le vostre giornate barcollando sotto l'effetto di alcolici.

L'ANGOLO DELLA RICERCA

AGI

L'alcol rallenta la guarigione delle fratture ossee

(AGI) - Washington, 9 ott. - Oltre a contribuire al rischio di fratture ossee, l'alcol danneggia anche il processo di guarigione, secondo un nuovo studio condotto da Roman Natoli del Loyola University Medical Center presentato al meeting annuale dell'American Society for Bone and Mineral Research.

"Molte fratture sono correlate all'alcol, a causa di cadute, incidenti stradali, sparatorie - ha spiegato Natoli - adesso abbiamo dimostrato che l'abuso di alcol non si limita ad aumentare il pericolo fratture ma riduce le normali capacità di rigenerazione delle ossa". La ricerca ha studiato gli effetti del consumo di alcol sulla guarigione ossea nei topi.

Un gruppo di topi è stato esposto a livelli più o meno equivalenti a tre volte i limiti legali per potersi mettere alla guida di un veicolo rispetto ad un gruppo di controllo trattato con pari quantità di soluzione salina. I topi esposti all'alcol hanno mostrato livelli significativamente più elevati di malondialdeide, molecola utilizzata come marcatore dello stress ossidativo. Dai dati è emerso, inoltre, che i topi "alcolisti" hanno prodotto livelli minori di due proteine - la SDF-1 e l'OPN - coinvolte nei processi di guarigione che includono il reclutamento e l'invio di staminali immature al sito fratturato.

FANPAGE.IT

La bevanda anti-sbornia? Altro che caffè

9.10.13

Secondo una recente ricerca cinese è un'altra la bevanda anti-sbornia. Altre soluzioni in realtà accrescono gli effetti negativi dell'alcol.

Mal di testa, assenza di equilibrio, stomaco a soqquadro: i sintomi di una sbornia sono noti a tutti. A chi ha alzato troppo il gomito si suggerisce di camminare, di bere acqua per pulire il sangue oppure caffè perché – si dice – riduce il malessere. Alla lista si potrebbe aggiungere un'altra soluzione, probabilmente più efficace del caffè, la cui sola utilità è quella di far dare di stomaco. Il ricercatore Hua-Bin Li e il suo team della Sun Yat-Sen University a Guangzhou (Cina) afferma di aver individuato la bevanda anti-sbornia, capace di accelerare la sintetizzazione dell'etanolo.

Nello specifico, ciò che induce lo stato di malessere, non è l'etanolo in sé, ma la sua metabolizzazione in acetaldeide da parte dell'alcol deidrogenasi (ADH). E' questa la sostanza tossica che, in eccesso, danneggia il fegato, il cuore e provoca probabilmente il cancro. Sull'acetaldeide interviene poi un altro enzima – l'aldeide deidrogenasi (ALDH) – che trasforma la sostanza in acetato, che invece è innocuo per l'organismo. L'obiettivo di Li, dunque, è quello di ridurre il tempo di metabolizzazione dell'acetaldeide in acetato.

Alcune bevande testate – tra cui anche gli infusi come il tè presentati spesso come soluzioni ad una sbornia – peggiorano il malessere. Alcune erbe, infatti, accelerano il tempo di metabolizzazione in acetaldeide, rallentando quello in acetato. Soda e Sprite, invece, agiscono in senso opposto, riducendo gli effetti negativi di una sbronza. Edzard Ernst, uno dei massimi esperti degli studi sull'argomento presso l'Università di Exeter nel Regno Unito, ha giudicato interessanti i risultati, aggiungendo a Chemistry World che "questi risultati ci ricordano che bevande a base di erbe e altri integratori possono avere effetti sia positivi che negativi sulla nostra salute". Tuttavia, Ernst ha suggerito cautela, sottolineando che è necessario attendere studi indipendenti sull'argomento prima di accettare pienamente i risultati di Hua-Bin Li.

ATTENZIONE ALLE CANZONI: UNA FORMA DI PUBBLICITA' CHE RAGGIUNGE FACILMENTE I GIOVANI!

DA NON DIMENTICARE LA PUBBLICITA' NEI FILMS.

ILFATTOQUOTIDIANO.IT

**Inghilterra, lo studio: "Le canzoni a contenuto alcolico sono una piaga sociale"
L'ateneo di Liverpool ha analizzato oltre 600 brani degli ultimi dieci anni: testi e tracce con riferimenti al consumo di bevande alcoliche son più che raddoppiati, passando dal 2,1% del totale nel 1991 al 18,5% nel 2011**

di Daniele Guido Gessa | 9 ottobre 2013

La chiamano ormai "la piaga delle canzoni a contenuto alcolico". La John Moores University di Liverpool ha analizzato oltre 600 canzoni andate nelle classifiche britanniche negli ultimi anni. E nel giro di un decennio, fra il 2001 e il 2011, testi e tracce con riferimenti al consumo di alcool sono, in numero, più che raddoppiati, e sono addirittura passati dal 2,1% del totale nel 1991 al 18,5% nel 2011. Ora gli studiosi dell'università avvertono: "Questi riferimenti al bere sono sicuramente un riflesso e una descrizione della moderna gioventù. Ma sono anche una forma indiretta di marketing, rivolta a persone che possono essere influenzate molto facilmente. Gli operatori ora devono stare molto attenti, in quanto queste canzoni raggiungono un pubblico molto più vasto e molto più giovane di quello coinvolto dalle stesse pubblicità di bevande alcoliche".

La scorsa estate, con un altro studio, l'università di Boston, negli Stati Uniti, aveva stabilito che ormai un quarto delle canzoni prodotte in America contengono riferimenti all'alcol e un sesto di queste mettono in relazione drink e comportamento sessuale. Fra le canzoni indicate dagli studiosi, Last Friday Night di Katy Perry, che descrive una notte di bevute e di "troppi shot", che si conclude in comportamenti antisociali. Ma anche altri testi, come quelli di Snoop Dogg, sono stati accusati dai ricercatori di anteporre una visione "distorta" di ciò che è giusto per il nostro corpo rispetto alla "salvaguardia dei nostri giovani". E gli studiosi hanno aggiunto: "Siamo già molto impegnati, in questo Paese, a evitare fenomeni come il bere compulsivo e l'alcolismo. Ora, veramente, dobbiamo fare qualcosa e dobbiamo sensibilizzare la produzione musicale, per fare in modo che ci sia un'inversione di tendenza".

E, in un Paese in cui il 75% dei cittadini adulti eccede, ogni giorno, il limite consigliato di alcol e dove la spesa sociale per far fronte ai problemi correlati è di miliardi di sterline, gli studiosi di Liverpool hanno chiesto anche l'intervento della politica. Nel mondo, intanto, si moltiplicano gli studi che mettono in relazione comportamenti giovanili e musica rock, pop e rap. I rapper americani, in particolare, sono spesso stati ricollegati alla crescente omofobia in alcune fasce d'età, anche se spesso alcune discussioni ricordano la caccia alle streghe di quando si diceva che il rock era "demoniaco". Ora, appunto, è la volta dell'alcol, con dati, questa volta numerici, che indicano un crescente interesse allo "sballo da drink" da parte dei produttori musicali e dei cantanti. Intanto, un mese fa, il Centre for Social Justice aveva avvertito: "Il Regno Unito è la patria delle dipendenze. E Londra ne è la capitale".

L'AUMENTO DEI PREZZI DELLE BEVANDE ALCOLICHE E' UNO DEI SUGGERIMENTI DELL'O.M.S. PER DIMINUIRE I PROBLEMI ALCOLCORRELATI!
BEN VENGA QUINDI GLI AUMENTI DELLE ACCISE!!!

DISTRIBUZIONEMODERNA.INFO

AssoDistil, l'aumento delle accise sull'alcol colpisce duramente il settore

9 Ottobre 2013

L'aumento delle accise sull'alcol rischia di mettere in ginocchio il settore dei distillati. A lanciare questo allarme è Antonio Emaldi, presidente di AssoDistil, l'associazione degli industriali distillatori.

La misura scatterà da domani e, stando ai calcoli sul primo impatto dell'incremento fiscale, su un litro di grappa o di qualsiasi altro distillato della tradizione italiana si pagheranno quasi 10 euro di accise, cui si aggiungerà l'Iva, appena innalzata al 22%.

Il comparto, composto perlopiù da piccole imprese a conduzione familiare e che vale nel complesso 1 miliardo di euro, già chiamato ad affrontare la crisi dei consumi ha, peraltro, reagito senza chiedere particolari sostegni alle istituzioni.

L'IMPEGNO DELLE FORZE DELL'ORDINE

IL TIRRENO

Abuso di alcol: 8 denunce nella notte della movida

**Vigilanza dei carabinieri intensificata in piazza delle Vettovaglie e Borgo Stretto
Colpiti ubriachi con stereo a tutto volume e chi faceva i suoi bisogni in strada**

MARTEDÌ, 08 OTTOBRE 2013

PISA Movida e denunce. Ma anche un arresto nella notte pisana i cui eccessi vengono tenuti da mesi sotto la lente della prefettura. In cella è finita una donna per la violazione di un provvedimento della magistratura che le imponeva di non uscire di sera. Otto le denunce legate all'eccesso di alcol. Sono stati i carabinieri del nucleo operativo e radiomobile a passare in rassegna le stradine che si diramano da Borgo Stretto. Nei dintorni di piazza delle Vettovaglie i militari hanno arrestato una donna, 52 anni, italiana, pregiudicata, sottoposta alla misura di prevenzione personale della Sorveglianza Speciale con obbligo di soggiorno. La 52enne è stata sorpresa alle 22.30 in compagnia di un altro pregiudicato. Il suo guaio è che aveva l'obbligo di restare in casa dalle 21 alle 7, tutti i giorni. Aver trasgredito alla disposizione si è tradotto in un arresto per violazione delle prescrizioni imposte dalla misura di prevenzione della sorveglianza speciale con obbligo di soggiorno nel Comune di residenza. L'azione dei carabinieri si è poi spostata sul fronte dell'abuso alcolico. Sono state così denunciate 4 persone per ubriachezza manifesta dopo essere state sorprese in strada alle 2.30 di notte ferme a bere birra accanto alla propria auto sulla quale avevano installato un mega impianto stereo che sparava decibel a tutto volume. Inoltre, sui Lungarni e nella zona di Ospedaletto, 3 persone sono state denunciate per guida in stato di ebbrezza. Infine, un giovane, ubriaco, è stato denunciato perché stava urinando in strada nei pressi del Teatro Verdi. Dalla Compagnia fanno sapere che al Comune verranno segnalate alcune situazioni di degrado urbano dovute alla scarsa o totale assenza di illuminazione di alcuni vicoli del centro storico. «Un contesto che può

favorire episodi di illegalità rendendo di fatto i luoghi altamente insicuri» ammoniscono i carabinieri.(p.b.)

LETRURIA.IT

Cortona, nel week end ritirate quattro patenti per guida in stato di ebbrezza

La Redazione in: Cronaca | 08/10/2013 - 12:53

Sono state effettuate due denunce e altrettante contravvenzioni amministrative

Lo scorso fine settimana i Carabinieri della Compagnia di Cortona hanno effettuato un servizio di controllo del territorio nel corso del quale sono state controllati 61 automezzi, identificate 204 persone, controllati 5 locali pubblici ed elevate varie contravvenzioni al Codice della Strada. I Carabinieri hanno deferito all'autorità giudiziaria per guida in stato di ebbrezza alcolica un 33enne della Valdichiana e una 30enne di Arezzo, perché fermati alla guida delle loro autovetture, venivano sorpresi con un tasso di alcol nel sangue superiore a 0.8 e inferiore a 1.5 grammi per litro.

Altre due persone, un 34enne della provincia di Siena ed un 53enne della Valdichiana, sorpresi con un tasso di alcol nel sangue compreso tra 0.5 e 0.8 g/l, sono state segnalate alla Prefettura, per l'ipotesi contravvenzionale di guida in stato di ebbrezza alcolica.

A tutti e quattro è stata immediatamente ritirata la patente di guida ed impedito di continuare a viaggiare.

MOVIDAAAAA!!!!

ILRESTODELCARLINO.IT

Movida, il vescovo: "Se gli schiamazzi continuano chiuderò il sagrato del Duomo".

L'arcivescovo Negri all'incontro con sindaco, rettore e studenti di Unife

di Daniele Modica

Ferrara, 8 ottobre 2013 - «Non è tollerabile che una delle più belle edicole dedicate alla Vergine sia conosciuta e apostrofata come la Madonna del piscio». L'arcivescovo Luigi Negri ha tenuto il tono alto, all'altezza delle aspettative, e ieri, durante un incontro sulla movida organizzato da alcuni ragazzi nell'aula magna di Giurisprudenza, ha risposto, con lo stesso linguaggio verace di sempre, un secco «no» alla richiesta di alcuni ragazzi di scusarsi per aver utilizzato la parola 'postribolo'.

Neanche per sogno. «Non ho niente di cui scusarmi - ha replicato imperturbabile alle sollecitazioni del moderatore Stefano Scansani della Nuova - . Ho solo descritto quello che ho visto: sei o sette ragazzi stretti intorno a due persone che si abbandonavano agli istinti».

Multimedia correlati

Un dibattito tutto sommato pacato quello di ieri, a parte qualche acceso attacco del prelado. Il sindaco Tiziano Tagliani, tra i relatori insieme con il rettore Pasquale Nappi, non ha prestato il fianco alla polemica e all'arcivescovo che obiettava l'assenza di un adeguato controllo delle autorità, ha risposto: «Credete che ad un problema del genere si possa porre fine con la presenza di un vigile in più o di un bagno in più? Se mettessimo un bagno pubblico per esempio in via Adelardi, i ragazzi che vanno in altre zone non farebbero tutta la strada. Resta il fatto - continua - che un'offesa alla Cattedrale, da sempre legata all'identità della nostra città, vale per tutta la comunità.

Il problema legato alla movida è prima di tutto educativo e va oltre i poteri della pubblica amministrazione. Noi abbiamo fatto tutto quello che era possibile per imporre regole. Serve una riflessione per chi governa il Paese e soprattutto occorre una cultura del discernimento tra ciò che è bene e ciò che è male. E in questo noi non possiamo sostituirci alla famiglia, alle associazioni e alla scuola».

Pasquale Nappi, rettore di Unife, ha difeso a spada tratta gli studenti, aggiudicandosi gli applausi più scroscianti della giovane platea: «Sarebbe del tutto sbagliato ricondurre il problema del decoro pubblico agli universitari perché i ragazzi che si incontrano non frequentano tutti l'ateneo. E non si può permettere che un'università che è ai primi posti negli

indici di occupabilità e di qualità didattica venga oscurata dal mercoledì sera universitario, senza il quale d'inverno il centro sarebbe deserto».

Ma nella zona della movida ci abita l'arcivescovo, insieme con un'altra trentina di persone: «Perché noi - si è chiesto - non abbiamo diritto di dormire per gli schiamazzi? Non mi costringete a chiudere il sagrato? Non lo voglio, ma se la situazione non cambia sarò costretto».

ILMESSAGGERO.IT

Scoppia la guerra della movida

«A Chieti locali chiusi a mezzanotte»

I giovani: «Per colpa di pochi non si può penalizzare una città»

di Stefania Ortolano

Martedì 08 Ottobre 2013 - 17:02

CHIETI Chiusura dei locali a mezzanotte durante la settimana e divieto di consumare bevande fuori dagli stessi. Sarebbe racchiusa in un ordine del giorno la ricetta per regolamentare la vita notturna tra via Toppi e Porta Pescara. Arriva dal consigliere comunale Alessandro Giardinelli (Scelta Civica) che se da un lato tiene giustamente in considerazione le istanze espresse dai residenti del quartiere più frequentato quando fa buio, non sembra fare altrettanto nei confronti di chi in quei locali lavora e di chi, altrettanto legittimamente, vorrebbe divertirsi senza essere costretto a spostarsi per bere una birra in compagnia.

Nell'ordine del giorno il consigliere chiede al sindaco e all'assessore al Commercio di monitorare le notti teatine in via Toppi e dintorni istituendo un regolamento che preveda, oltre alla chiusura anticipata nei giorni feriali e alle 2 nei prefestivi, «obbligo dei gestori di predisporre un servizio di vigilanza all'esterno, possibilità di fare musica solo all'interno di locali coibentati, predisposizione di un servizio di telecamere di sorveglianza e possibilità da parte degli avventori di usufruire dei bagni». Aspetto, quest'ultimo, che non va dato per scontato dal momento che, a quanto pare, un locale della zona non permetterebbe ai clienti l'uso dei servizi igienici. È quello dei bisognini sotto casa è uno dei problemi più frequenti avvertito in zona. Per questo sarebbe necessario anche potenziare il servizio di pulizia che in queste strade non è giornaliero.

«Pur non avendo nulla contro gli esercenti del posto - spiega Giardinelli - è necessario salvaguardare anche i diritti dei residenti. Pipì e vomito non fanno parte del divertimento. Dovrebbero essere i gestori stessi ad allontanare gli incivili, come già ha fatto qualcuno chiamando i buttafuori». Ma le misure di Giardinelli rischiano di compromettere ancora una volta la vita dei locali del centro. «Per anni ho organizzato serate e cercato di portare vita alla città - dice Niki Spreccacenero ricordando le notti dello Stellario - premesso che le regole vanno rispettate e che certe persone sono maleducate, chiudere i pub prima non serve. Meglio investire sulla sicurezza e sensibilizzare le persone. Se si crede in un progetto per rilanciare la città bisogna andare avanti».

L'appoggio arriva ufficialmente dai consiglieri di maggioranza Emiliano Vitale e Stefano Rispoli, per questo è lecito pensare che l'Odg presentato da Giardinelli allo stato attuale non ha molte possibilità di essere approvato. Lo stesso sindaco Di Primio non è disposto a firmare un regolamento del genere. Ma ormai fra i sostenitori della vita notturna il polverone si è alzato: «Aperitivino a Chieti e serata a Pescara, è questo quello che vogliono?» si chiedono in molti. Solidali anche i renziani Riccardo e Marzoli: «Forse le uniche alternative commerciali sono i Compro Oro e le sale slot» insinuano. «Rivendichiamo ad alta voce il ruolo di capoluogo e ignoriamo che una città deve avere i locali notturni? - si sfoga Davide Di Nardo, titolare del bio-bar Terra Maja - La soluzione non è chiudere prima: i ragazzi rimarrebbero comunque in strada. Chieti sta morendo, siamo tra i pochi a essere riusciti a creare movimento. E allora ben vengano i controlli e le telecamere ma per favore, lasciateci lavorare serenamente».

ALCUNE CONSEGUENZE DEL CONSUMO DI VINO, BIRRA ED ALTRI ALCOLICI

CORRIEREDINOVARA.COM

Lite in corso Torino: picchia la moglie e finisce in manette

09-10-2013

L'uomo, un 46enne, se l'è presa anche con un agente

NOVARA – Hanno trovato la donna con gli abiti stracciati, ansimante, ferita e sotto shock; lui, invece, visibilmente alterato dall'alcool, dopo averla riempita di botte (come riferito dagli inquirenti), ha reagito ai poliziotti intervenuti, ferendo anche uno di loro e procurandogli ferite per una prognosi di 26 giorni.

Protagonista dell'episodio, avvenuto martedì sera 8 ottobre intorno alle 22,30 in corso Torino, un novarese di 46 anni, con diversi precedenti per reati contro la persona e il patrimonio.

L'allarme è stato dato da alcuni residenti. Sul posto sono giunte alcune Volanti della Polizia. Il personale è salito nella casa della coppia e ha trovato lo scenario poco sopra descritto. L'uomo, come riferito dalla Polizia, ha anche minacciato di sparare alla donna. I poliziotti sono riusciti ad ammanettarlo e portarlo via. Una veloce ricerca nell'appartamento ha permesso di scoprire come in casa non ci fosse, fortunatamente, alcuna arma.

La donna, spaventata, è stata condotta in ospedale, dove le è stata diagnosticata una prognosi di 30 giorni e diverse ferite.

L'uomo è stato arrestato per lesioni personali aggravate e resistenza a pubblico ufficiale. E' stato denunciato anche per evasione dai domiciliari, provvedimento al quale era sottoposto. Stando ad alcuni testimoni, durante la lite, era anche uscito più volte in strada.

Monica Curino